

# ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

## DELIBERAZIONE N. 2

### IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(seduta del 06 marzo 2001 )

**VISTA** la deliberazione del CIV n. 9 del 4 ottobre 1995, avente ad oggetto "Indirizzi praticabili attualmente e nel medio termine per la valutazione della dirigenza" e richiamati i criteri in essa formulati;

**VISTA** la deliberazione del CIV n. 4 del 31 gennaio 1996, avente ad oggetto "Linee organizzative e funzionali dell'INPS";

**VISTA** la deliberazione del CIV n. 9 del 17 luglio 1996, avente ad oggetto "Progetto di revisione organizzativa e funzionale";

**VISTA** la deliberazione n. 5 del 18 aprile 2000, con la quale il CIV ha approvato le Linee di indirizzo per il Piano triennale 2001-2003;

**VISTA** la deliberazione n. 12 del 25 luglio 2000, con la quale il CIV, nell'esercizio della propria funzione di vigilanza, ha svolto una serie di argomentazioni critiche nei confronti del nuovo Regolamento di Organizzazione dell'INPS, approvato dal Consiglio d'Amministrazione con deliberazione n. 380 del 5 luglio 2000;

**CONSIDERATO** che tutte le sopra citate deliberazioni prevedono puntuali indirizzi in materia di decentramento funzionale e decisionale, nonché criteri da seguire per la valutazione della dirigenza finalizzata al conferimento degli incarichi, anche di livello apicale,

### RIBADISCE

I contenuti della propria deliberazione di vigilanza n. 12 del 25 luglio 2000, sul nuovo Regolamento di Organizzazione dell'Ente, con particolare riferimento alla *"necessità di riconoscere alla dirigenza una piena ed autonoma responsabilità decisionale e*

*gestionale , tale da consentire successivamente un possibile e concreto riscontro in occasione delle valutazioni meritocratiche”.*

## **DELIBERA**

che :

- a) gli organi di gestione pongano in essere tutti gli atti necessari all'immediata adozione del piano triennale 2001 – 2003, le cui linee di indirizzo il CIV ha dettato con deliberazione dell'aprile 2000, soprattutto, al fine di stabilire un quadro organico di riferimento alla determinazione delle posizioni ordinamentali di livello generale ed il conseguente conferimento dei relativi incarichi;
- b) ferma restando l'urgenza della copertura delle posizioni attualmente affidate *ad interim*, ogni iniziativa in merito all'attribuzione delle funzioni dirigenziali di livello generale debba tener conto delle disposizioni di legge vigenti e dei CCNL che disciplinano la dirigenza, nonché, delle linee di indirizzo e degli obiettivi indicati dal CIV, cui ci si dovrà attenere nella individuazione delle posizioni funzionali. Tali scelte, inoltre, devono essere coerenti agli obiettivi del decentramento funzionale e di effettivo trasferimento di competenze, la cui attuazione rende indispensabile la revisione qualitativa e quantitativa delle funzioni strategiche a livello centrale, evitando, peraltro, anche il proliferare dei progetti speciali.

*Visto:*  
IL SEGRETARIO  
(U. Fumarola)

*Visto:*  
IL PRESIDENTE  
(A. Smolizza)